



www.fastferrovie.it

Segreteria Regionale Abruzzo

Lettera aperta

ai Colleghi abruzzesi delle Società del Gruppo F.S.

Oggetto: chiarimenti su un accordo incompleto. 3° parte.

Nonostante gli sforzi per trovare una giustificazione, un appiglio per capire il “perché” anziché pretendere il rispetto delle “regole” condivise e pattuite (dopo serrati scontri e confronti ai massimi livelli e spesse volte anche sul territorio con i Colleghi delusi dei risultati ottenuti) dobbiamo prendere atto che nella gestione delle emergenze riescono a formare un mix con l'unico condiviso scopo di “non rispettare” il CCNL, gli Accordi Nazionali e Territoriali. Per fare ciò hanno anche necessità di allontanare dal tavolo delle trattative le rappresentanze del personale che chiedono il rispetto delle “regole”.

Sinceramente ci sembra poco, forse c'è dell'altro. Proviamo a domandarci, per esempio:

- perché Trenitalia sopprime treni ed unità di produzione con indici di produttività altissimi in Abruzzo traslando tutto nelle Regioni limitrofe, anche i lavoratori.
- Perché decine e decine di ferrovieri abruzzesi lavorano nelle Marche: per fare treni, visite tecniche ai materiali, manutenzione, manovre, amministrazione che in passato si effettuavano nei nostri impianti e dai nostri impianti. - Forse solo per permettere alle Regioni limitrofe di avere tanto di quel lavoro nelle attività ferroviarie da giustificare anche assunzioni di giovani residenti in quelle Regioni.
- Perché, anziché attivarci affinché R.F.I. rispetti le “regole” Contrattuali, applichi tecnologia “vera” e non solo disposizioni nei F.C.L., spostando semplicemente le incombenze al Personale dei treni (R.A.R., accertamento coda treno, ecc...). - Si noti che, ultimamente, anche le carenze infrastrutturali (vedasi le nicchie nelle nuove gallerie sull'Adriatica, per esempio) vengono semplicemente segnalate in forma agnostica nei F.C.L.
- Perché Trenitalia anziché attivarsi per reperire risorse immediate e/o rispettare gli accordi territoriali, sopprime treni del Trasporto Locale. - Invece, con una semplice richiesta di alcune O.S. si dichiara disponibile ad acquisire risorse da R.F.I., senza nemmeno aspettare che sia quest'ultima a chiedere la riallocazione di personale in Trenitalia..
- Perché R.F.I. mentre si dichiara disponibile ad acquisire risorse in Umbria, nelle Marche, nelle Regioni limitrofe non si è attivata con l'omologa DCM/DCI di Roma per riallocare nella nostra Regione il personale perdente posto.

FEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI TRASPORTO – FERROVIE

Via E. Ferrari, n° 1 – 65124 PESCARA

Tel: 085.293354 – 085.4282364 Fax: 085.293354

Tel. FS: 926. 833. 2364 Fax FS: 926. 833. 2364 E-MAIL abruzzo@fastferrovie.it

Con questi ed altri "perché", tra tanti se e ma, il 10 c.m. hanno certificato in R.F.I. esuberi di personale: **"Tali esuberi saranno contestuali alle attivazioni previste al 31.12.2007"**.

Non intendiamo fare polemiche, ma riteniamo la trattativa in atto fortemente falsata e sbilanciata da Quadri Aziendali/Sindacali dipendenti da R.F.I. che, forse, hanno fretta di riportare il litorale chietino ad una visione paesaggistica d'altri tempi, senza la rete ferroviaria ed anche senza ferrovieri.

Siamo convinti che, se vogliamo veramente tutelare i lavoratori abruzzesi di R.F.I. e di Trenitalia, non possiamo lasciare la gestione dei diritti contrattuali alla **"benevolenza"** del Dirigente di turno che, quasi sempre, fa miracoli per pochi e danni per tanti.

Condividiamo ed apprezziamo la scelta di reinserire in Trenitalia gli esuberi che nasceranno dalla Società R.F.I. entro il 31.12.2007, ma per noi la Società Trenitalia non è solo la D.T.R. Abruzzo.

Non riteniamo coerente con gli accordi contrattuali condividere trasferimenti di personale da una società ad un'altra (art. 42 del CCNL) senza aver prima condiviso le reali carenze della Società ricevente (art. 40 del CCNL).

Alfine di meglio chiarire il nostro pensiero: ribadiamo che condividiamo e apprezziamo la scelta di reinserire gli esuberi che nascono nella Società RFI in Trenitalia, ma questo sarebbe dovuto avvenire dopo una chiara informazione (anche se avremmo preferito condivisione) di quante carenze esistono attualmente in Trenitalia, e quando diciamo "Trenitalia", ribadiamo, ancora, che pensiamo concretamente a tutte le sue ramificazioni: Passeggeri Nazionale e Internazionale, Logistica, O.M.R. (Questi ultimi tre paragrafi sono riportati su tutte le nostre informative).

Scopriamo ora, a tavoli separati e con lo sciopero regionale proclamato da FAST Ferrovie ed UGL A.F. del 27/28 p.v., che vengono fissati calendari d'incontri per la DGOP, DGT e DGOL da tenersi congiuntamente con i Responsabili dei settori.

Ancora un perché. Perché ora, e non prima dell'accordo del 16.09.05, la Società fissa questi incontri con i responsabili del settore?

In Abruzzo è superfluo ricordare il detto *"Fatta la Festa, gabbatu lu Santu"*. Temiamo che sono stati "gabbati" i Colleghi di RFI, di Trenitalia, il CCNL, gli Accordi sottoscritti con non pochi sacrifici anche dei Ferrovieri, e forse, l'intera Collettività abruzzese.

Il Segretario Regionale
FAST Ferrovie
(Aquilino Di Sano)

Pescara, 19 ottobre 2005